



Progetto

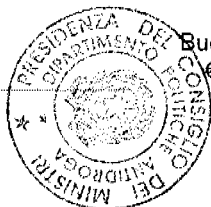
CONSORZIO DI SOLIDARIETA' PER LA PREVENZIONE

Ricerca di buone prassi e materiali di prevenzione a livello europeo per
l'adattamento e la diffusione a livello nazionale

Ente affidatario (Centro Collaborativo DPA)



Il Capo Dipartimento Politiche Antidroga:



Durata finanziata:
1 anno

Budget finanziato:
€ 350.000,00

Il Responsabile dell'Ente Affidatario:



Indice

- 1 Titolo del progetto
 - 2 Riassunto – Sintesi
 - 3 Referenti amministrativi
 - 4 Problem analysis and setting
 - 4.1 Problema che si vuole risolvere
 - 4.2 Dimensionamento e rilevanza del problema
 - 5 Obiettivo generale dell'intervento proposto e risultati attesi
 - 6 Sotto obiettivi specifici
 - 7 Premesse tecnico scientifiche (Il Razionale) dell'intervento proposto
 - 8 Target (Destinatari)
 - 9 Territorio ed ambienti di intervento
 - 10 Valore aggiunto atteso dell'intervento proposto
 - 11 Sotto obiettivi e indicatori
 - 12 Sotto obiettivi, Work Package e Metodi
 - 13 Organigramma generale del progetto
 - 14 Governance – Assegnazione dei compiti principali
 - 15 Scheduling
 - 15.1 Articolazione in fasi temporali e attività
 - 15.2 Gantt Preventivo
 - 15.3 Agenda Reporting
 - 16 Risorse e Piano Finanziario
 - 16.1 Quote di finanziamento previsto
 - 17 Accredamenti Ente Affidatario
- Allegato 1: Report di Rendicontazione Finanziaria
- Allegato 2: Report di Rendicontazione Tecnico-Scientifica



Acronimo o sigla	Progetto NOI NO! Liberi da tutte le droghe, Liberi da tutte le mafie.
Titolo per esteso	Ricerca per l'ideazione, la produzione e la diffusione di materiali di comunicazione per sensibilizzare la popolazione giovanile sul legame tra acquisto di sostanze stupefacenti e il finanziamento di organizzazioni criminali e mafiose.
Ente committente	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga Capo del Dipartimento: Dott. Giovanni Serpelloni
Gruppo di coordinamento tecnico-scientifico	Direzione tecnico-scientifica: Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche Antidroga CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale
Ente affidatario	CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale
Responsabile legale Ente Affidatario	Prof. Gaetano Golinelli
Responsabile di progetto per l'Ente Affidatario	Prof. Carlo Pacella
Responsabile operativo del progetto per l'Ente Affidatario	Dott. Alessandro Pacella
Collaborazioni previste	Associazione Nazionale Comuni Italiani Ulteriori collaborazioni potranno essere individuate in funzione delle esigenze di progetto
Gruppo di lavoro interdisciplinare previsto	Da definire



Riassunto – sintesi

2.0 Titolo del Progetto

Progetto Consorzio di Solidarietà per la prevenzione - Ricerca di buone prassi e materiali di prevenzione a livello europeo per l'adattamento e la diffusione a livello nazionale

2.1 Premesse

Il Community Antidrug Coalition of America, ha dimostrato a partire dal 1992, che il coinvolgimento delle comunità locali ha ottenuto risultati importanti contro la droga, riducendo il numero delle persone tossicodipendenti. E' stato anche dimostrato che la dipendenza è un disturbo dello sviluppo evolutivo e che negli adolescenti il rischio della dipendenza è 15 volte superiore alle età superiori. Le strategie adottate dal CADCA variano dall'orientamento comportamentale e cambiamento degli stili di vita dannosi, al cambiamento delle norme sociali e della percezione del rischio, allo sviluppo di consapevolezza collettiva e delle competenze individuali contro le droghe, soprattutto nei giovani, e, infine, alla creazione di coalizioni di cittadini contro l'uso delle droghe.

L'Osservatorio europeo di Lisbona (EMCDDA) e l'Agenzia contro le droghe delle Nazioni Unite (UNODC) hanno diffuso standards sulla prevenzione che includono strategie ambientali rivolte alla famiglia, agli ambienti educativi, scolastici, lavorativi, culturali e ricreativi con la finalità di ridurre il numero delle persone che usano sostanze psicoattive e droghe.

Secondo i dati dell'ultimo World Drug Report – UNODC 2012 - ogni giorno vengono commercializzate nuove e pericolose droghe soprattutto tra i giovani.

Una vasta categoria socioculturale di fattori - comprese le modifiche al sistema di valori tradizionali e l'emergere di una "cultura giovanile" relativamente uniforme in molti paesi - influenza l'evoluzione del problema, anche se in modi che sono spesso difficili da quantificare. L'analisi mostra, inoltre, che la disponibilità e la percezione dei pericoli della droga sono variabili "chiave" nel plasmare l'uso di droghe.

Inoltre, in molte società, vi è una tendenza verso un minore controllo sociale, spesso in parallelo con l'urbanizzazione elevata e ad alti tassi di migrazione. Questo può portare a cambiamenti culturali, all'indebolimento dei legami familiari tradizionalmente forti e ad una diminuzione dell'importanza dei sistemi di valori tradizionali.

2.2 Obiettivo

L'obiettivo del progetto è l'attivazione di un Consorzio di Solidarietà finalizzato alla prevenzione dell'uso di alcool e droga che permette lo scambio e la condivisione di buone prassi e materiali di prevenzione e comunicazione a livello internazionale, con particolare riferimento alla prevenzione ambientale ma anche la sperimentazione di modelli preventivi di tale tipo, al fine di ampliare l'offerta di materiali, strumenti e modelli per contrastare il diffondersi dell'uso di sostanze stupefacenti.

2.3 Metodo

Attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, verrà effettuata una raccolta delle buone prassi e dei materiali di prevenzione adottati a livello internazionale al fine della loro traduzione, del loro adattamento al contesto italiano e della loro diffusione a tutti gli enti, organizzazione e amministrazione che si occupano di prevenzione.

Verrà inoltre effettuata la raccolta e l'archiviazione delle attività e delle campagne di comunicazione realizzate a livello internazionale al fine di individuare modelli di prevenzione che potrebbero risultare efficaci anche sul territorio italiano e/o fornire spunti per eventuali campagne di comunicazione.

Infine verranno promosse sperimentazioni sul territorio italiano di modelli preventivi di tipo ambientale e comunitario, anche in collaborazione con organismi internazionali nonché l'attivazione di collaborazioni internazionali nell'ambito della prevenzione e della ricerca sulle neuroscienze in collaborazione con il National Coordination Center for International Collaboration on Addiction.

2.4 Risultato atteso

Il progetto metterà a disposizione materiali informativi e di comunicazione per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e l'abuso alcolico scientificamente orientati e validati a livello internazionale, permetterà una maggiore condivisione di esperienze e materiali a livello internazionale e favorirà la sperimentazione di modelli di prevenzione innovativi, di tipo ambientale.



Referenti amministrativi

Referenti	Coordinate
Per il DPA: Dott.ssa Luciana Saccone	Tel: 06.67796413 Fax: 06.67793659 Email: l.saccone@governo.it
Per il CUEIM: Sig. Sandra Giori	Tel: 045.597655 Fax 045.597550 Email: sandra.giori@cueim.org

Problem analysis and settings

4.1 Problema che si vuole risolvere e/o motivazione per la proposta di progetto

Il progetto risponde alla necessità di mettere a disposizione non solo dei giovani, delle scuole e delle principali agenzie educative, ma anche delle amministrazioni pubbliche interessate materiali informativi e di comunicazione che oltre soddisfare la domanda informativa, siano scientificamente orientati e validati anche sul piano internazionale. Inoltre, benché secondo quanto riportato dalla Relazione al Parlamento 2011 i consumi di droghe, a livello nazionale, risultino in calo, appare indispensabile continuare ad investire non solo in attività di prevenzione universale e selettiva, ma cominciare anche ad investire in attività di prevenzione di tipo ambientale e comunitario.

4.2 Dimensionamento e rilevanza del problema (frequenza, grado di gravità, misure epidemiologiche ecc.)

Secondo la Relazione Annuale al Parlamento 2011 del Dipartimento Politiche Antidroga, l'analisi complessiva dell'andamento dei consumi di sostanze stupefacenti riferiti a studenti di età 15-19 anni nel 2011 conferma la tendenza alla contrazione generale dei consumi già osservata nel 2010 per tutte le sostanze illecite. Il confronto dei consumi di stupefacenti negli ultimi 11 anni evidenzia una progressiva contrazione dei consumi di eroina e cannabis, a fronte di un lieve aumento dei consumi di cocaina e stimolanti in controtendenza dal 2007. L'assunzione di sostanze allucinogene è cresciuta dal 2005 al 2008, in controtendenza dal 2010.

Nello specifico, la percentuale di studenti che hanno assunto eroina una o più volte negli ultimi 12 mesi sembra in continua diminuzione per le femmine dal 2004, rispetto al trend maschile più accentuato. Nel 2011, si osserva un ulteriore decremento della prevalenza nei maschi, mentre nelle femmine i consumi risultano sostanzialmente stabili sul valore del 2010. L'eroina è stata consumata almeno una volta nella vita dall'1,0% degli studenti italiani intervistati, mentre lo 0,6% riferisce di averne consumata nel corso dell'anno antecedente l'intervista. Lo 0,5% degli studenti italiani sostiene di aver assunto eroina almeno una volta nei 30 giorni antecedenti la compilazione del questionario. Rispetto alla rilevazione del 2010, tutti i valori relativi al consumo di eroina da parte degli studenti italiani, risultano in diminuzione. Il consumo di eroina almeno una volta nella vita da parte dei quindicenni e sedicenni risulta in diminuzione rispetto ai consumi medi europei osservati nell'ultima edizione dell'indagine ESPAD (2007), con particolare riferimento ai soggetti di genere maschile (1,0% vs 2,0%), e meno evidente rispetto alle coetanee europee (0,7% vs 1,0%).

Il trend del consumo di cocaina evidenzia un andamento al ribasso dal 2007, dopo una tendenza all'aumento nel triennio 2005-2007, ed un andamento stabile, sebbene con una certa variabilità nel periodo precedente al 2005. Nel 2011, il 3,0% degli studenti italiani riferisce di aver assunto cocaina almeno una volta nella vita ed il 2,1% dichiara di aver consumato la sostanza nel corso dell'ultimo anno. Il consumo recente di cocaina, riferito ai 30 giorni antecedenti la somministrazione del questionario è stato dichiarato dall'1,3% degli studenti. Il confronto con gli ultimi dati disponibili a livello europeo (ESPAD 2007) evidenzia che i valori relativi al consumo di cocaina da parte degli studenti italiani risultano in diminuzione. Il consumo di cocaina almeno una volta nella vita da parte dei quindicenni e sedicenni risulta in diminuzione rispetto ai consumi medi europei osservati nell'ultima edizione dell'indagine ESPAD (2007), sia nei maschi (3,0% vs 1,6%) che nelle femmine (2,0% vs 0,8%). Tra gli studenti consumatori di cocaina durante l'ultimo anno, il 12,4% dei maschi ed il 9,6% delle femmine ha utilizzato la sostanza 20 o più volte, mentre per il 74,2% degli adolescenti maschi e per l'86,5% delle femmine si è trattato di un consumo occasionale (da 1 a 5 volte). Come per l'eroina, nel 2011 anche la frequenza del consumo di cocaina si è notevolmente ridotta.

Il trend del consumo di cannabis negli ultimi 12 mesi evidenzia un andamento stabile nell'ultimo biennio. Considerando la differenza per genere, rispetto al 2010 nel 2011 si osserva un leggero aumento dei consumi nella popolazione studentesca maschile ed una lieve diminuzione in quella femminile. Il consumo di cannabis è stato sperimentato dal 22,1% degli studenti intervistati, quota che raggiunge il 18,2% se si considera il consumo annuale ed il 12,9% quando si fa riferimento agli ultimi 30 giorni (una o più volte). Il consumo di cannabis almeno una volta nella vita da parte dei quindicenni e sedicenni italiani, intervistati nel 2011 risulta inferiore rispetto ai coetanei europei intervistati nel 2007, per entrambi i generi (12,9% vs 22,0% per i maschi e 7,8% vs 16,0% per le femmine).

Il trend del consumo di stimolanti negli ultimi 12 indica un'ulteriore contrazione dei consumi per entrambi i generi, sebbene più marcata nei maschi, iniziata nel 2009 per i maschi e nel 2007 nelle femmine (dal 2,4% all'1,7% nei maschi e



dall'1,0% allo 0,9% nelle femmine). Il 2,1% della popolazione studentesca nazionale riferisce di aver provato sostanze stimolanti (amfetamine, ecstasy, ecc.) almeno una volta nella vita, mentre l'1,3% le ha utilizzate nel corso dell'ultimo anno. Il consumo recente di stimolanti nei 30 giorni antecedenti la compilazione del questionario è stato riferito dallo 0,8% della popolazione studentesca nazionale.

Secondo le indicazioni rilevate dagli studenti intervistati dal 2003 al 2011, sembra delinearsi un andamento crescente dal 2005 al 2008, in seguito al quale si assiste ad una contrazione dei consumi di allucinogeni per entrambi i generi della popolazione scolarizzata, in percentuale più elevata tra i maschi (-13,3%). Tra gli studenti italiani, il 3,4% ed il 2,3% ha riferito di aver usato sostanze allucinogene rispettivamente almeno una volta nella vita ed almeno una volta nell'ultimo anno, mentre l'1,4% ha riportato di averne consumato recentemente (nel corso degli ultimi 30 giorni). Sensibili differenze rispetto alla rilevazione del 2010, si osservano nel consumo di allucinogeni almeno una volta nella vita (-19,0%); stabile il consumo negli ultimi 30 giorni.

Nonostante i trend in diminuzione, dalla Relazione al Parlamento 2011 appare che la poliassunzione di sostanze psicoattive, legali ed illegali, caratterizza e definisce lo stile di consumo prevalente sempre più diffuso tra soggetti più giovani. Il 18,2% degli studenti riferisce di aver consumato cannabis nell'ultimo anno, tra questi, il 76,3% ha fumato almeno una sigaretta al giorno, il 10,5% ha usato cocaina e il 2,8% eroina. Il 2,1% degli studenti intervistati ha riferito l'uso di cocaina negli ultimi dodici mesi. Tra i consumatori di cocaina, l'86,8% riferisce di fumare quotidianamente sigarette, il 90% ha fatto uso anche di cannabis e il 22,4% di eroina. Lo 0,6% ha riferito di aver fatto uso almeno una volta negli ultimi dodici mesi di eroina. Il 76,5% dei consumatori della sostanza ha fumato quotidianamente, l'81,3% ha usato cannabis e il 75,4% cocaina. Questi risultati evidenziano che tra i consumatori di eroina si osservano percentuali maggiori di uso associato a cocaina, rispetto ai consumatori di cocaina, che ricorrono al consumo congiunto di eroina in percentuale inferiore.

Inoltre, l'84,2% della popolazione studentesca nazionale riferisce di aver consumato una bevanda alcolica almeno una volta nella vita, mentre il 77,7% le ha consumato nel corso dell'ultimo anno. Il consumo recente di alcol nei 30 giorni antecedenti la compilazione del questionario è stato riferito dallo 62,7% degli studenti intervistati. Per quanto riguarda la frequenza di assunzione, per i maschi si osservano percentuali simili in tutte e tre le classi di frequenza considerate; nelle femmine, invece, prevale il consumo di bevande alcoliche occasionale (50,9%). Il 46,1% della popolazione studentesca nazionale riferisce di essersi ubriacato almeno una volta nella vita, mentre il 35,2% lo ha fatto nel corso dell'ultimo anno. Il 16,6% della popolazione studentesca nazionale ha dichiarato di essersi ubriacato nei 30 giorni antecedenti la compilazione del questionario.

Obiettivo generale dell'intervento proposto e risultati attesi

L'obiettivo del progetto è l'attivazione di un Consorzio di Solidarietà finalizzato alla prevenzione dell'uso di alcool e droga che permette lo scambio e la condivisione di buone prassi e materiali di prevenzione e comunicazione a livello europeo, con particolare riferimento alla prevenzione ambientale.

In particolare il progetto metterà a disposizione materiali informativi e di comunicazione per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e l'abuso alcolico scientificamente orientati e valicati a livello internazionale, permetterà una maggiore condivisione di esperienze e materiali a livello internazionale e favorirà la sperimentazione di modelli di prevenzione innovativi, con particolare riferimento alla prevenzione ambientale.

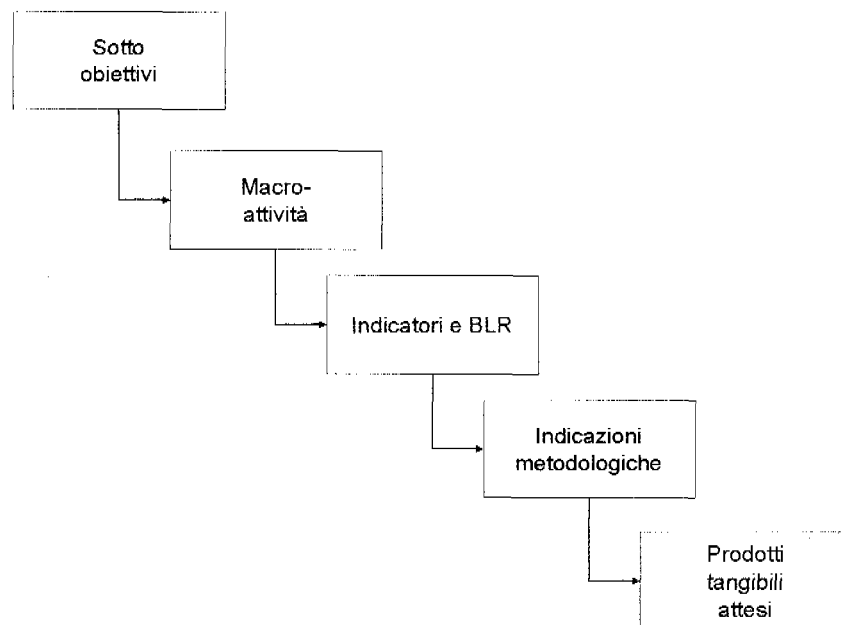


Sotto obiettivi specifici

Vengono di seguito elencati i sotto obiettivi specifici, cioè i risultati attesi del progetto; in altre parole ciò che è necessario fare per realizzare l'obiettivo generale del progetto, scomponendo tale obiettivo in sotto obiettivi da raggiungere:

1. Raccolta e adeguamento al contesto italiano delle buone prassi e dei materiali di prevenzione a livello internazionale
2. Raccolta e archiviazione delle attività e delle campagne di comunicazione realizzate a livello internazionale
3. Analisi e sperimentazione sul territorio italiano di modelli preventivi di tipo ambientale e comunitario, anche in collaborazione con organismi internazionali
4. Supporto all'attivazione di collaborazioni internazionali nell'ambito della prevenzione e della ricerca sulle neuroscienze in collaborazione con il National Coordination Center for International Collaboration on Addiction

In seguito, questi sotto obiettivi vengono ulteriormente definiti nella componente operativa e chiariti, elencando una serie di specifiche e ulteriori informazioni necessarie per la loro realizzazione, utilizzando il framework logico sotto riportato.





Premesse tecnico scientifiche ("il razionale") dell'intervento proposto

Il progetto vuole rispondere all'esigenza di metterà a disposizione materiali informativi e di comunicazione per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e l'abuso alcolico scientificamente orientati e valicati a livello internazionale ma anche indispensabile continuare ad investire non solo in attività di prevenzione universale e selettiva, ma cominciare anche ad investire in attività di prevenzione di tipo ambientale e comunitario.

In relazione alla prevenzione di tipo ambientale, il Community Antidrug Coalition of America, ha dimostrato a partire dal 1992, che il coinvolgimento delle comunità locali ha ottenuto risultati importanti contro la droga, riducendo il numero delle persone tossicodipendenti. E' stato anche dimostrato che la dipendenza è un disturbo dello sviluppo evolutivo e che negli adolescenti il rischio della dipendenza è 15 volte superiore alle età superiori. Le strategie adottate dal CADCA variano dall'orientamento comportamentale e cambiamento degli stili di vita dannosi, al cambiamento delle norme sociali e della percezione del rischio, allo sviluppo di consapevolezza collettiva e delle competenze individuali contro le droghe, soprattutto nei giovani, e, infine, alla creazione di coalizioni di cittadini contro l'uso delle droghe.

L'Osservatorio europeo di Lisbona (EMCDDA) e l'Agenzia contro le droghe delle Nazioni Unite (UNODC) hanno diffuso standards sulla prevenzione che includono strategie ambientali rivolte alla famiglia, agli ambienti educativi, scolastici, lavorativi, culturali e ricreativi con la finalità di ridurre il numero delle persone che usano sostanze psicoattive e droghe.

Secondo i dati dell'ultimo World Drug Report – UNODC 2012 – ogni giorno vengono commercializzate nuove e pericolose droghe soprattutto tra i giovani.

Una vasta categoria socioculturale di fattori - comprese le modifiche al sistema di valori tradizionali e l'emergere di una "cultura giovanile" relativamente uniforme in molti paesi - influenza l'evoluzione del problema, anche se in modi che sono spesso difficili da quantificare. L'analisi mostra, inoltre, che la disponibilità e la percezione dei pericoli della droga sono variabili "chiave" nel plasmare l'uso di droghe.

Inoltre, in molte società, vi è una tendenza verso un minore controllo sociale, spesso in parallelo con l'urbanizzazione elevata e ad alti tassi di migrazione. Questo può portare a cambiamenti culturali, all'indebolimento dei legami familiari tradizionalmente forti e ad una diminuzione dell'importanza dei sistemi di valori tradizionali.

Target (destinatari)

9.1 Target principale

Giovani e adolescenti
Genitori
Insegnanti

9.2 Target secondario

Operatori del settore delle dipendenze
Amministrazioni regionali e locali

Territorio ed ambienti di intervento

10.1 Aree geografiche coinvolte

Tutto il territorio nazionale

Valore aggiunto atteso nell'intervento proposto

Il valore aggiunto atteso del progetto può essere sintetizzato nei seguenti punti:

1. Il progetto metterà a disposizione materiali informativi e di comunicazione per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e l'abuso alcolico scientificamente orientati e valicati a livello internazionale.
2. Una maggiore condivisione di esperienze e materiali a livello internazionale
3. Sperimentazione di modelli di prevenzione innovativi, con particolare riferimento alla prevenzione ambientale

Sotto obiettivi e indicatori

N°	Sotto obiettivi	Indicatori	Base line result	Prodotto tangibile atteso	Note
1	Raccolta e adeguamento al contesto italiano delle buone prassi e dei materiali di prevenzione a livello internazionale	n. buone prassi individuati n. materiali di prevenzione adattati	Almeno 2 Almeno 5	Pubblicazione	
2	Raccolta e archiviazione delle attività e delle campagne di comunicazione realizzate a livello internazionale	n. attività di comunicazione individuate n. campagne di comunicazione individuate	Almeno 5 Almeno 5	Archivio elettronico attività e delle campagne di comunicazione	
3	Analisi e sperimentazione sul territorio italiano di modelli preventivi di tipo ambientale e comunitario, anche in collaborazione con organismi internazionali	N. sperimentazioni	Almeno 1	Report attività	
4	Supporto all'attivazione di collaborazioni internazionali nell'ambito della prevenzione e della ricerca sulle neuroscienze in collaborazione con il National Coordination Center for International Collaboration on Addiction	N. collaborazioni internazionali attivate	Almeno 1	Accordo di collaborazione sottoscritto	



Work package e metodi per singoli sotto obiettivi

N Sotto obiettivi

Work Package (pacchetti di attività)

Metodi

1	Raccolta e adeguamento al contesto italiano delle buone prassi e dei materiali di prevenzione a livello internazionale	WP 1.1 Costituzione gruppo di lavoro	Ricerca tramite web
		WP 1.2 Raccolta buone prassi e materiali di prevenzione a livello internazionale	Revisione della letteratura internazionale
		WP 1.3 Traduzione e adeguamento al contesto italiano	
		WP 1.4 Diffusione tramite web alle amministrazioni regionali, agli enti pubblici e del privato sociale e agli istituti scolastici	
2	Raccolta e archiviazione delle attività e delle campagne di comunicazione realizzate a livello internazionale	WP 2.1 Costituzione gruppo di lavoro	Ricerca tramite web
		WP 2.2 Raccolta attività e campagne di comunicazione	Revisione della letteratura internazionale
		WP 2.3 Produzione e mantenimento di un archivio elettronico	
		WP 2.4 Elaborazione di un documento contenente i modelli di comunicazione più efficaci replicabili sul territorio nazionale	
3	Analisi e sperimentazione sul territorio italiano di modelli preventivi di tipo ambientale e comunitario, anche in collaborazione con organismi internazionali	WP 3.1 Individuazione organismi disponibili ad effettuare la sperimentazione	Analisi di fattibilità dei modelli di prevenzione ambientale che potrebbero essere sperimentati con esito positivo anche sul territorio nazionale
		WP 3.2 Definizione dei modelli preventivi da sperimentare	
		WP 3.3 Individuazione del territorio su cui effettuare la sperimentazione	
		WP 3.4 Realizzazione della sperimentazione	
4	Supporto all'attivazione di collaborazioni internazionali nell'ambito della prevenzione e della ricerca sulle neuroscienze in collaborazione con il National Coordination Center for International Collaboration on Addiction	WP 4.1 Costituzione gruppo di coordinamento con il National Coordination Center for International Collaboration on Addiction	Le collaborazioni internazionali verranno sottoscritte nell'ambito di appositi accordi formalmente sottoscritti. Lo staff di progetto sarà di supporto logistico ed operativo al National Coordination Center for International Collaboration on Addiction per la gestione dei rapporti tra le parti e la stesura degli accordi.
		WP 4.2 Promozione del Consorzio e delle opportunità di collaborazione internazionale	
		WP 4.3 Supporto alla stesura di nuovi accordi di collaborazione	
		WP 4.4 Supporto logistico e operativo all'attivazione dei progetti internazionali nell'ambito della prevenzione e della ricerca sulle neuroscienze	

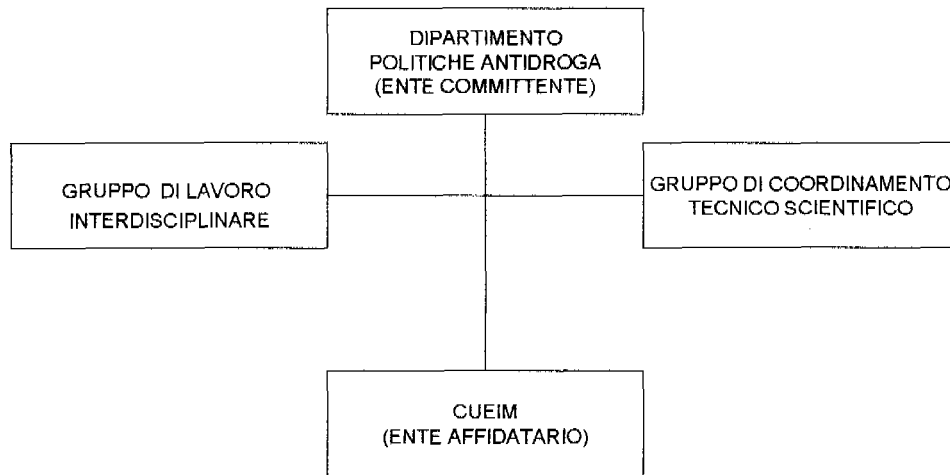


Organigramma generale del progetto

Viene di seguito rappresentato l'organigramma generale del progetto Consorzio di Solidarietà per la Prevenzione. Esso prevede due livelli: direzione e coordinamento.

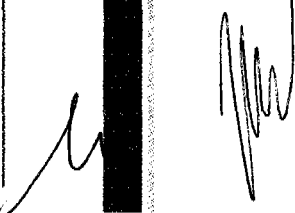
Il *primo livello* di direzione è rappresentato dal Dipartimento Politiche Antidroga, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si potrà avvalere di un gruppo di lavoro interdisciplinare e di un gruppo di coordinamento tecnico-scientifico per il coordinamento delle strategie di azione.

Il *secondo livello* di coordinamento operativo è rappresentato dal CUEIM che ha il compito di armonizzare l'implementazione della attività previste nel progetto Consorzio di Solidarietà per la Prevenzione



Handwritten signature in black ink, consisting of a stylized cursive name.

Governance – assegnazione dei compiti principali



Soggetto

Compiti principali

DPA

Ente Committente

Coordinamento generale

Controllo e verifica del progetto generale sia per la rendicontazione di risultato che della rendicontazione finanziaria

Gruppo di coordinamento tecnico scientifico

Indirizzamento delle attività di valutazione in progress ed ex post

Fornitura di supporto tecnico al DPA

Indicazioni sulle collaborazioni scientifiche ed operative da attivare

Definizione del gruppo di lavoro multidisciplinare per l'espressione di proposte per l'integrazione/modificazione degli atti normativi

CUEIM

Ente Affidatario (opera sulla base delle indicazioni del DPA mediante convenzione)

Acquisizione e amministrazione di parte del finanziamento

Realizzazione delle attività progettuali

Supporto al National Coordination Center for International Collaboration on Addiction per l'attivazione di accordi internazionali

Controllo e verifica del progetto generale

Rendicontazione di risultato e Rendicontazione finanziaria all'Ente Affidatario

National Coordination Center for International Collaboration on Addiction

Coordinamento e armonizzazione metodologica per l'attivazione di accordi internazionali

Scheduling Percorso Operativo Agenda reporting

15.1 Articolazione in macro fasi e attività

Data di inizio prevista: 01/10/2012 (tale data potrà essere ridefinita in base al ricevimento da parte del DPA della lettera ufficiale di avvio delle attività)

Durata totale prevista: 15 mesi

Durata totale finanziata: 15 mesi

Fine prevista delle attività finanziate(salvo proroghe): 31/09/2013 (e comunque dopo 12 mesi dall'avvio delle attività)

Macro Fasi		Descrizione	
Studio	WP1	Costituzione gruppi di lavoro	[]
	WP2	Predisposizione archivio elettronico	
	WP3	Definizione modello di prevenzione ambientale	
Realizzazione	WP1	Raccolta buone prassi e materiali di prevenzione	[]
	WP2	Raccolta attività e campagne di comunicazione	
	WP3	Sperimentazione modello di prevenzione ambientale	
	WP4	Attivazione accordi di collaborazione internazionale	
Implementazione	WP1	Traduzione, adeguamento e diffusione buone prassi e materiali di prevenzione	[]
	WP5	Archiviazione attività e campagne di comunicazione	

Possibilità di Proroga: SI NO

Possibilità di Rifinanziamento: SI NO

La possibilità di proroga della durata del progetto è regolamentata dall'Accordo di Collaborazione
 La possibilità di rifinanziamento è condizionata all'ottenimento di parere positivo da parte del DPA sulle attività svolte e alla disponibilità finanziaria.

15.3 Agenda Reporting

Sigla Report	Data prevista	Tipo di rapporto
RR1	Dopo 6 mesi	Report in progress, dettagliato, sulla base degli obiettivi e degli indicatori predichiarati riguardante i risultati tecnici ottenuti
RF1	Dopo 6 mesi	Rendicontazione finanziaria primo semestre
RR2	Dopo 12 mesi	Report in progress, dettagliato, sulla base degli obiettivi e degli indicatori predichiarati riguardante i risultati tecnici ottenuti
RF2	Dopo 12 mesi	Rendicontazione finanziaria secondo semestre
RR3	Dopo 15 mesi	Report in progress, dettagliato, sulla base degli obiettivi e degli indicatori predichiarati riguardante i risultati tecnici ottenuti
RF3	Dopo 15 mesi	Rendicontazione finanziaria finale

Risorse e piano finanziario

Il budget totale previsto per le attività di progetto è stabilito a favore dell'Ente affidatario un finanziamento omnicomprensivo di € 350.000,00 (trecentocinquantomila/00 euro) per sostenere le spese di realizzazione così come previste e riportate nel piano finanziario del progetto, ripartito secondo le seguenti quote:

BENI E SERVIZI (Inventariabili e di consumo)	€ 32.000,00
FORMAZIONE	€
PERSONALE A CONTRATTO	€ 260.000,00
PUBBLICAZIONI E MATERIALI INFORMATIVI	€ 30.000,00
MISSIONI	€ 20.000,00
RIMBORSI	€
CONVEGNI	€
SPESE DI SEGRETERIA	€ 8.000,00
TOTALE	€ 350.000,00

I riparti tra le singole voci sono indicativi
Sono esclusi finanziamenti a favore di personale dirigente di ruolo.

18.1 Quote di finanziamento previste

Il finanziamento sarà erogato con le seguenti modalità:

I QUOTA: 50% dopo la registrazione da parte degli organi di controllo del decreto di approvazione della presente Convenzione e del relativo impegno di spesa e il ricevimento della lettera di "avvio attività"



- II QUOTA: 40% a fronte della valutazione positiva da parte del Dipartimento dei risultati raggiunti e della rendicontazione finanziaria relativa alla prima tranche del finanziamento che dovrà dimostrare l'effettiva spesa sostenuta e il completo utilizzo della stessa;
- III QUOTA: 10% dopo la presentazione della rendicontazione finale di risultato e della rendicontazione finanziaria finale e a fronte della valutazione positiva da parte del Dipartimento.



Accreditamenti ente affidatario

17.1 Precedenti studi e interventi dell'ente affidatario

Il CUEIM, Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale, è un'organizzazione senza scopo di lucro dedita alla ricerca e alla diffusione di conoscenza in ambito economico-manageriale. Si basa su un'organizzazione multipolare diffusa in una rete di 20 Università e di una varietà di imprese e istituzioni pubbliche e private.

Il CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale – è organismo dotato di particolare qualificazione tecnico-scientifica ed organizzativa, che da anni svolge attività di ricerca e di assistenza scientifica specialistica anche a beneficio di enti pubblici, dispone delle competenze manageriali ed organizzative necessarie per il supporto alla realizzazione degli obiettivi prefissati in diversificate attività progettuali.

Inoltre, grazie al proprio know-how gestionale, organizzativo, tecnico-scientifico e specialistico-professionale rappresenta un punto di riferimento strategico-nazionale di grande affidabilità nello sviluppo delle fasi operative di progetto e per il conseguimento degli obiettivi nello stesso previsti, unico nel suo genere.

Gli interventi realizzati riguardano attività di studio e ricerca, divulgazione scientifica e servizi nel campo della formazione. La sua peculiarità sta nel coniugare rigore scientifico e pragmatismo nel contesto di un approccio interdisciplinare.

Il CUEIM, è stato fondato nel 1982, in trenta anni di vita ha operato, e opera tuttora, in diverse aree:

- ricerca
- formazione
- consulenza alle imprese
- divulgazione scientifica

Grazie alla sua pluriennale attività ha sviluppato solidi rapporti con gli enti locali, importanti interlocutori nella ricerca di sempre nuove vie a sostegno dei processi di crescita del territorio. Inoltre, il Consorzio collabora con qualificati partner privati e pubblici per lo sviluppo di progetti di ricerca. Le attività di ricerca sono condotte principalmente nelle seguenti aree tematiche:

- economia
- territorio e impresa
- comunicazione e formazione
- ambiente
- sanità

In particolare, negli anni il CUEIM ha maturato una significativa esperienza nel settore ambientale, avendo sviluppato consolidati rapporti di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente.

Infine, il CUEIM da anni collabora con vari enti istituzionali, tra cui il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e il Dipartimento Politiche Antidroga, con cui ha realizzato e continua a portare avanti numerose attività di informazione e comunicazione che coinvolgono i ragazzi e le agenzie educative. Di seguito sono indicati alcuni dei progetti più significativi.

- Campagna Informativa Nazionale sugli Effetti Negativi per la Salute derivanti dall'uso di sostanze psicoattive
Ente Committente: Dipartimento Politiche Antidroga - Presidenza del Consiglio Ministri
Importo: € 1.900.000,00
La campagna di prevenzione dall'uso di sostanze è rivolta a bambini, adolescenti e giovani quali potenziali utilizzatori; genitori e docenti come opinion leader; altri potenziali consumatori di sostanze psicoattive. A tal fine, ha fatto ricorso ad alcuni strumenti ben definiti: spot video; leaflet; spot radiofonico; pieghevoli correlati alla campagna stampa; cartoline informative sulle sostanze stupefacenti; banner web.
I materiali sono stati diffusi in modo capillare sul territorio nazionale attraverso l'invio di e-mail alle scuole elementari e medie; banner web sui siti istituzionali; diffusione di spot video nei cinema, nelle discoteche. Inoltre sono stati diffusi i manifesti della campagna nelle spiagge e stazioni sciistiche italiane con un notevole successo.
- Progetto SGS - La strada per una guida sicura
Importo: € 220.000,00
Progetto finalizzato alla raccolta materiale di prevenzione contro la guida in stato d'ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti presso tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado e le ASL, presenti su tutto il territorio nazionale. Il progetto prevede infine la produzione di uno spot, di un video didattico e di schede tecniche da distribuire presso le scuole e le scuole guida.
- Progetto SIND Support
Ente Committente: Dipartimento Politiche Antidroga - Presidenza del Consiglio Ministri
Importo: € 1.000.000,00
Progetto per il supporto all'implementazione ed avvio del "Sistema Informativo Nazionale sulle Dipendenze" (SIND) come rete informatica nazionale unificata per il sistema delle dipendenze.
- Progetto DB-I – Database Integrato
Ente Committente: Dipartimento Politiche Antidroga - Presidenza del Consiglio Ministri
Importo: € 395.000,00



Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare un database integrato nazionale (DB-I) interministeriale residente presso il DPA che consenta la raccolta sistematizzata, congiunta e organizzata dei vari flussi in ambito di sostanze stupefacenti. Le caratteristiche del DB-I saranno la centralizzazione dei flussi, la tempestività di archiviazione e consultazione dei dati per attività di ricerca e programmazione, e la produzione di reporting semi-automatici in tempo reale.

- **Progetto Drug Prices**
Ente Committente: Dipartimento Politiche Antidroga - Presidenza del Consiglio Ministri
Importo: € 395.000,00
Obiettivo del progetto è la definizione e sperimentazione di modalità operative di raccolta dati, della loro elaborazione e archiviazione. I dati oggetto di raccolta sono riferiti ai prezzi e per quanto possibile ai volumi scambiati delle varie sostanze nei settori "all'ingrosso" e "al dettaglio" relativamente all'offerta on street e quella su Internet.
- **Progetto NNIDAC – Drug On Street Control**
Ente Committente: Dipartimento Politiche Antidroga - Presidenza del Consiglio Ministri
Importo: € 2.150.000,00
L'obiettivo del Progetto Quadro NNIDAC consiste nel diffondere e consolidare l'applicazione del Protocollo Drugs on Street che ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno della guida in stato psicofisico alterato da alcol e droghe. Il Protocollo è stato testato in una prima fase sperimentale e, sulla base dei risultati positivi raggiunti, che hanno dimostrato l'efficacia degli interventi in termini di individuazione dei conducenti alla guida in stato alterato, la fattibilità organizzativa e il grado di accettabilità sia da parte degli operatori che dei conducenti, si è deciso di promuovere il metodo in tutta Italia.
- **Progetto Communication**
Ente Committente: Dipartimento Politiche Antidroga - Presidenza del Consiglio Ministri
Importo: € 360.000,00
L'obiettivo è quello di promuovere una ricerca, in partnership con il CUEIM per ampliare l'offerta di materiali informativi che abbiano orientamenti e modalità comunicative diversificate per renderli più fruibili ed adatti ai vari tipi di target, al fine di fornire un'informazione tematica comprensibile, scientificamente rigorosa e utile. Tutto questo per promuovere una maggiore conoscenza e consapevolezza degli effetti derivanti dall'utilizzo di sostanze stupefacenti ma contemporaneamente dare prospettive e valorizzazioni diverse ai giovani studenti.
- **Progetto PINS – Ci stai contro la droga?**
Ente Committente: Dipartimento Politiche Antidroga - Presidenza del Consiglio Ministri
Importo: € 357.000,00
La ricerca, effettuata mediante una sperimentazione "sul campo", propone le azioni di una vera e propria campagna informativa denominandola "PINS – Ci stai contro la droga?" per trarne tutti gli utili elementi per definire un modello comunicazionale di prevenzione efficace, efficiente, economico ed appropriato. Il progetto è rivolto agli studenti di circa 3000 scuole secondarie di primo e secondo grado appositamente selezionate, le associazioni sportive e gli oratori, su tutto il territorio nazionale, ed ha come obiettivo il coinvolgimento diretto dei ragazzi nella realizzazione di slogan ed idee grafiche contro la droga. Il Dipartimento ha realizzato un sito web sperimentale dedicato al progetto di ricerca per la raccolta delle idee dei ragazzi (www.lovenodrug.it). Gli elaborati pervenuti e selezionati verranno utilizzati per la realizzazione di nuovi gadget che saranno diffusi sia tra le principali associazioni sportive e di volontariato presenti su tutto il territorio nazionale, sia nelle scuole.
- **Progetto "Educazione stradale nella scuola – Prima Edizione**
Ente Committente: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Importo: € 137.000,00
Portale Internet ad accesso riservato, finalizzato a far confluire in un unico punto di raccolta le esperienze in materia di Educazione alla Sicurezza realizzate dalle istituzioni scolastiche locali italiane e dalle Associazioni aderenti al progetto "Educazione stradale nelle scuole" aperto anche ai docenti, alle famiglie e agli studenti. (www.lges.it). Il sito contiene materiali utili per l'informazione e la formazione dei docenti interessati e vi si possono trovare elementi utili per organizzare attività didattiche specifiche, oltre ai riferimenti di partner disponibili a collaborare con le scuole.
- **Progetto "Educazione stradale nella scuola – Seconda Edizione**
Ente Committente: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Importo: € 200.000,00
Mantenimento del portale Internet ad accesso riservato, finalizzato a far confluire in un unico punto di raccolta le esperienze in materia di Educazione alla Sicurezza realizzate dalle istituzioni scolastiche locali italiane e dalle Associazioni aderenti al progetto "Educazione stradale nelle scuole" aperto anche ai docenti, alle famiglie e agli studenti. Il sito contiene materiali utili per l'informazione e la formazione dei docenti interessati e vi si possono trovare elementi utili per organizzare attività didattiche specifiche, oltre ai riferimenti di partner disponibili a collaborare con le scuole. (www.lges.it). Sono state collegate al portale anche le attività relative alle campagne di comunicazione integrate "Sicuri in Curva" che si sono svolte negli stadi di calcio delle città di Milano e Roma.
- **Progetto Survey**
Ente Committente: Dipartimento Politiche Antidroga - Presidenza del Consiglio Ministri
Importo: € 237.000,00



Indagini di popolazione generale e studentesca sul consumo di sostanze psicotrope. La prima indagine coinvolge la popolazione generale 18-64 anni sul consumo di sostanze psicotrope e sulla percezione del rischio nell'assunzione di sostanze stupefacenti (GPS-ITA 2012). La seconda indagine riguarda il consumo di sostanze psicotrope e sui fattori di rischio per l'assunzione di sostanze stupefacenti nella popolazione studentesca 15 – 19 anni (SPS-ITA 2012).

- **Progetto Edu.Game**
Ente Committente: IIS Artusi Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Importo: € 167.000,00
Il tema del GAME è l' Educazione Ambientale.
- **Progetto Nuovi Orizzonti Alimentari**
Ente Committente: IIS Rossellini Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Importo: € 96.900,00
Il tema del progetto è l' Educazione alimentare giovanile, da realizzarsi in occasione della giornata mondiale dell'Alimentazione.

17.2 Pubblicazioni

- Sinergie, Rivista di studi e ricerche, quadrimestrale di impostazione monografica – fondata nel 1983
- Sinergie, Rapporti di Ricerca, dedicati alla divulgazione dei risultati di ricerche empiriche di rilevante interesse e alla diffusione delle conoscenze maturate dal CUEIM nello sviluppo dei vari progetti
- Quaderni di Sinergie, che accolgono qualificati contributi su argomenti eterogenei legati al governo delle organizzazioni